

Progetto
"Osservatorio sui nuovi modelli organizzativi della didattica
in scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado ad alto tasso di
immigrazione"

I dati delle rilevazioni realizzate a livello regionale alla fine dell'a.s. 2004/5 confermano la crescente presenza di alunni stranieri nelle scuole della Regione Veneto e, in particolare, delle province di Treviso, Vicenza e Verona (si vedano le tabelle riportate).

La forte presenza di alunni stranieri nella scuola primaria e secondaria di primo grado e la crescita rapida di tale presenza nella scuola secondaria di 2° grado richiede che siano attivate iniziative volte al rinnovamento dell'organizzazione della didattica ai sensi del D.P.R. 275/99 e in coerenza con le Indicazioni della riforma, nonché di diffusione delle esperienze più significative, soprattutto per quanto concerne l'accoglienza e l'inserimento di alunni con cittadinanza non italiana anche ad anno scolastico avviato. All'esigenza di mettere in atto e di pubblicizzare buone pratiche, si aggiunge la necessità di ampliare il numero dei docenti in possesso di strumenti pratici, ma teoricamente fondati, che consentano un funzionale ed efficace approccio a realtà problematiche e la costruzione di percorsi innovativi in risposta a bisogni specifici, sulla base dei principi della Ricerca-Azione.

Finalità

Creare condizioni favorevoli per l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado ad alto tasso di immigrazione, mediante iniziative di formazione del personale della scuola e grazie alla sperimentazione, verifica e diffusione di percorsi innovativi, si da consentire agli studenti stranieri il pieno espletamento delle proprie potenzialità e il successo formativo.

Obiettivi

- Costituire un team progettuale di docenti per l'identificazione e la sperimentazione di una didattica innovata e flessibile, coerente con l'autonomia.
- Formare i docenti sperimentatori, in collaborazione con l'Università, favorendo la predisposizione di strumenti utili all'elaborazione e all'implementazione di percorsi metodologico-didattici personalizzati.
- Coordinare i docenti sperimentatori nella produzione di materiali didattici per il sostegno all'apprendimento degli studenti stranieri.
- Fornire al personale della scuola (docenti e dirigenti scolastici) linee guida per un orientamento comune in tema di integrazione e di valutazione degli alunni stranieri.
- Avviare e sostenere un'azione di forte coordinamento tra i diversi Soggetti e tra le diverse Agenzie formative presenti nel territorio.
- Costruire una banca territoriale di risorse costituita da modelli organizzativi e da percorsi didattici sperimentati.
- Pubblicizzare gli esiti delle sperimentazioni.

Risultati attesi

Ci si attende la diffusione di pratiche innovative di sperimentata efficacia per l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola primaria e secondaria e il conseguente miglior utilizzo delle risorse professionali, logistiche e finanziarie a disposizione.

Articolazione del progetto

La ricerca e la diffusione di percorsi innovativi della didattica, sia nei contenuti sia nell'organizzazione, rientra nell'ottica che ispira la riforma di cui alla L. 53/03, ove si prevede la personalizzazione dei percorsi formativi in base ai bisogni. Il progetto trova attuazione all'interno delle iniziative della Direzione Generale volte a promuovere il successo formativo e a sostenere le innovazioni proposte dalla riforma.

Il progetto nasce e si sviluppa in stretto raccordo con le istanze territoriali, maturate sulla base del confronto diretto con le Reti di scuole per l'integrazione degli alunni stranieri, e vuole espandersi in rapporto di sinergia con le Amministrazioni locali delle specifiche aree geografiche. Il progetto risulta essere un'estensione ed un approfondimento di un lavoro di ricerca e produzione che ha coinvolto direttamente i docenti della provincia di Treviso negli aa.ss.2003/2004 e 2004/5 e che ha condotto all'elaborazione di itinerari didattici e di testi ad alta comprensibilità pubblicati in CD e presentati nell'ambito di un seminario regionale nell'aprile 2005.

In particolare, i bisogni formativi dei docenti, individuati nel corso delle attività di coordinamento, di formazione e di consulenza riguardavano:

- i metodi di accoglienza e di inserimento nella realtà scolastica degli alunni con cittadinanza non italiana;
- la preparazione a insegnare la lingua italiana agli alunni immigrati;
- la capacità di adattare gli insegnamenti disciplinari agli alunni neoimmigrati;
- le metodologie di conduzione della classe multiculturale;
- la gestione delle dinamiche socio-culturali connesse all'immigrazione;
- le metodologie connesse allo sviluppo delle abilità sociali, funzionali all'instaurarsi di un clima positivo in classe;
- le tematiche connesse alla valutazione degli alunni non italofoeni all'interno del tema generale della valutazione.

Sulla base delle esigenze espresse, delle esperienze maturate e delle risorse professionali e finanziarie disponibili, sono stati identificati tre ambiti prioritari di intervento:

Azione 1: Italiano come L2 - La lingua per studiare

Azione 2: La valutazione degli apprendimenti dello studente straniero

Azione 3: Gestione delle dinamiche socio-culturali connesse all'immigrazione e sviluppo delle abilità sociali.

Destinatari delle Azioni sono i docenti delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado delle province di Treviso, Verona e Vicenza.

Azione 1: Italiano come L2 - La lingua per studiare

L'obiettivo dell'Azione è la produzione di materiali didattici delle diverse discipline destinati agli studenti stranieri del secondo ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado. L'intervento si avvale della collaborazione della dott.ssa Paola Begotti e del dott. Graziano Serragiotto – Università Ca' Foscari di Venezia.

A partire da un approccio teorico, la formazione si svilupperà sui seguenti punti:

- aspetti nodali nell'uso veicolare dell'italiano;

- criteri e modalità di redazione di testi comprensibili tratti da manuali in uso;
- realizzazione di unità di apprendimento di discipline diverse da utilizzare nell'insegnamento a studenti stranieri;
- pubblicizzazione dei materiali;
- formazione di un gruppo di tutor in grado di divulgare i materiali e di accompagnarne l'utilizzo.

Si espongono di seguito la scansione e i contenuti dei 5 moduli di base (15 ore). L'eventuale espansione di detti moduli di base avverrà in sede provinciale in relazione a nuove erogazioni finanziarie

1A)

1. Uso veicolare della lingua italiana per l'insegnamento-apprendimento delle discipline scolastiche.
2. Utilizzo delle tecniche didattiche per la creazione di UA.
3. Criteri e parametri di comprensibilità dei testi: modalità di realizzazione di una UA ed illustrazione di materiale già redatto.
4. Formazione dei gruppi di lavoro e individuazione delle tematiche disciplinari.
5. Produzione di materiali didattici da parte dei gruppi, invio ai due tutor dei materiali prodotti e incontri di supervisione e discussione sui materiali prodotti.
6. Raccolta dei materiali prodotti (entro febbraio 2006).
7. Pubblicazione dei materiali (formato CD).
8. Organizzazione di un seminario di studio provinciale per la presentazione dei materiali alle scuole.

1B) *Formazione di un gruppo di tutor* provenienti dalle tre province in relazione a:

- condizioni e strategie di utilizzo dei materiali in classe
- costruzione delle unità di apprendimento che prevedono l'utilizzo di testi ad alta comprensibilità.

Si prevedono 4 incontri di 3 ore di formazione e 10 ore di controllo e monitoraggio. L'iter formativo che verrà predisposto per i tutor mirerà in particolare alla promozione delle sotto indicate dimensioni professionali

Competenze del tutor

1. guidare il gruppo nella comprensione e ri-definizione dell'obiettivo (si tratta di un obiettivo che è stato **scelto** dai componenti del gruppo);
2. guidare il gruppo nella realizzazione di un percorso di formazione **attivo** tale da garantire il **raggiungimento del risultato atteso**: produzione di una **riflessione documentata sul tema specifico, reperimento di materiali** e/o individuazione di **procedure standard**;
3. aiutare i singoli componenti ad assumersi il compito;
4. pianificare in modo condiviso l'uso del tempo (con il gruppo, con la committenza che deve conoscere l'andamento dei vari gruppi per poter organizzare l'incontro conclusivo e portare a termine il piano);
5. monitorare l'andamento dei lavori di eventuali sottogruppi;
6. presidiare la comunicazione con il gruppo, i sottogruppi, la committenza (sollecitare il flusso informativo, tenere i contatti ecc.)

Azione 2: La valutazione degli apprendimenti dello studente straniero

Fase 1

Lezioni introduttive con esperti in sede interprovinciale:

- la programmazione dell'intervento educativo con l'alunno straniero;
- strumenti e metodologie per la valutazione degli alunni stranieri

Fase 2

Organizzazione di attività formative di tipo laboratoriale; ciascun gruppo di laboratorio sarà costituito da un minimo di **8** e da un massimo di **12** partecipanti. Si intende garantire, inoltre, la maggiore diversificazione possibile dei laboratori che saranno attivati, ferme restando le preferenze espresse dai docenti che vi partecipano. I gruppi saranno coordinati da docenti individuati dal CSA. A conclusione dei lavori ciascun gruppo presenterà in sintesi i risultati del lavoro. Un gruppo formato dai coordinatori dei laboratori e da un partecipante per laboratorio provvederà all'assemblaggio e all'*editing* del materiale prodotto dai gruppi in modo da assicurarne la circolazione *on line*.

Azione 3: Gestione delle dinamiche socio-culturali connesse all'immigrazione e sviluppo delle abilità sociali..

La progettazione prevede aspetti specifici e diversificati nelle tre province:

- analisi e gestione delle difficoltà nei comportamenti e negli apprendimenti;
- strumenti di rilevazione del *disagio nascosto* e strategie di risoluzione dei conflitti;
- strategie plurime definite a livello provinciale (seminario maieutico, corso di formazione, gruppi di lavoro, consulenze ed incontri con esperti...).

Vengono di seguito elencate analiticamente le azioni progettuali distinte per le tre province di Treviso, Verona, Vicenza.

PROVINCIA DI TREVISO

LA SITUAZIONE PROVINCIALE

	TV 2003-04			TV 2004-05		
	POP SCOL	STRANIERI	%	POP SCOL	STRANIERI	%
Statali - infanzia	5.666	562	10%	5.722	703	12%
Statali - primaria	36.819	4.023	11%	37.652	4.555	12%
Statali - secondaria I°	22.428	2.355	11%	22.540	2.788	12%
Statali - secondaria II°	31.263	1.149	4%	31.253	1.479	5%
TOTALE	96.176	8.089	8%	97.167	9.525	10%
Paritarie - infanzia	14.386	712	5%	14.255	1.022	7%
Paritarie - primaria	1.593	11	1%	1.968	18	1%
Paritarie - secondaria I°	1.661	3	0%	1.696	11	1%
Paritarie - secondaria II°	3.134	6	0%	3.133	22	1%
TOTALE	20.774	732	4%	21.052	1.073	5%

Progetto interprovinciale

Osservatorio sui modelli organizzativi della didattica in scuole ad alto tasso di immigrazione

	LIVELLO ATTUALE	SVILUPPO DEL PROGETTO
AZIONE 1. Italiano come L2 – la lingua per studiare 1.A.	Prosecuzione produzione Unità ad alta comprensibilità su iniziativa autonoma di Reti di scuole o parti di reti comprendenti scuole secondarie di 2° grado.	Ulteriore espansione delle azioni sia nel ciclo primario che nella scuola secondaria di 2° grado. Creazione di una banca-materiali a livello regionale.
AZIONE 1. Italiano come L2 – la lingua per studiare 1.B.	Formazione (in collaborazione con Verona e Vicenza) di docenti, che abbiamo già partecipato all’Azione 1, perché svolgano funzione di supporto a docenti che intendano utilizzare materiali ad alta comprensibilità già prodotti.	Ulteriore sviluppo dell’Azione come forma di diffusione di competenze di coordinamento e di supporto tra i docenti.
AZIONE 2. La valutazione degli apprendimenti dello studente straniero	Produzione della documentazione conclusiva dell’intervento svolto nell’a.s. in corso.	Formazione di gruppi di lavoro tra scuole che riprendano e proseguano il lavoro iniziato nei gruppi di laboratorio con eventuale supporto da parte dei docenti che hanno coordinato i gruppi suddetti.

<p>AZIONE 3. Gestione delle dinamiche socio-culturali connesse all'immigrazione e sviluppo delle abilità sociali</p>	<p>Publicizzazione tra i Dirigenti scolastici e i docenti delle Reti per l'integrazione degli alunni stranieri della proposta di formazione per complessive 60 ore: 1° modulo: La programmazione degli interventi nell'ambito delle abilità sociali</p> <p>2° modulo: Programmi di incremento delle abilità sociali e prosociali – attività di supervisione</p> <p>Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione Università di Padova.</p>	<p>Estensione dell'intervento ad altre Istituzioni scolastiche/docenti sempre ricorrendo al cofinanziamento.</p>
--	--	---

PROVINCIA DI VICENZA

LA SITUAZIONE PROVINCIALE

	VI 2003-04			VI 2004-05		
	POP SCOL	STRANIERI	%	POP SCOL	STRANIERI	%
Statali - infanzia	8.267	979	12%	8.426	1.156	14%
Statali - primaria	39.592	3.855	10%	40.240	4.455	11%
Statali - secondaria I°	24.117	2.040	8%	24.595	2.420	10%
Statali - secondaria II°	32.731	984	3%	33.883	1.396	4%
TOTALE	104.707	7.858	8%	107.144	9.427	9%
Paritarie - infanzia	13.113	633	5%	14.800	1.015	7%
Paritarie - primaria	1.188	7	1%	1.356	34	3%
Paritarie - secondaria I°	626	2	0%	665	7	1%
Paritarie - secondaria II°	744	1	0%	780	4	1%
TOTALE	15.671	643	4%	17.601	1.060	6%

Progetto interprovinciale

Osservatorio sui modelli organizzativi della didattica in scuole ad alto tasso di immigrazione

	LIVELLO ATTUALE	SVILUPPO DEL PROGETTO
<p>AZIONE 1. Italiano come L2 – la lingua per studiare</p> <p>1.A.</p>	<p>Scuola primaria e secondaria di I grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ accompagnamento e presentazione Unità ad alta comprensibilità (materiali già prodotti da VR e TV) ▪ Produzione di nuovi materiali <p>Tempi di realizzazione: sett. – dic. 2005</p>	<p>Scuola secondaria di II grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ formazione docenti ○ proseguimento produzione Unità ad alta comprensibilità scuole secondarie di 2° grado
<p>AZIONE 1. Italiano come L2 – la lingua per studiare</p> <p>1.B.</p>	<p>Formazione (in collaborazione con Verona e Treviso) di docenti, che abbiamo già partecipato all’Azione 1, affinché svolgano funzione di supporto agli insegnanti che intendano utilizzare materiali ad alta comprensibilità già prodotti.</p> <p>Tempi di realizzazione: marzo – aprile 2006</p>	<p>Ulteriore sviluppo dell’Azione come forma di diffusione di competenze, di coordinamento e di supporto tra i docenti.</p>

<p>AZIONE 2. La valutazione degli apprendimenti dello studente straniero</p>	<p>Scuola primaria e secondaria di I e II grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 lezioni introduttive in collaborazione con Verona: "La programmazione degli apprendimenti dell'alunno straniero" - <i>Prof. Fiorino Tessaro</i>, Univ. Ca' Foscari di Venezia –SSIS Interateneo del Veneto • "Strumenti e metodologie per la valutazione degli apprendimenti degli studenti stranieri" – <i>Prof. Elio Bettinelli</i> – Università di Milano Bicocca. • Costituzione di gruppi di approfondimento a livello territoriale, divisi per ordine di scuola, per il confronto e la produzione di materiali da utilizzare nelle scuole. • Raccolta dei materiali e loro pubblicizzazione on line <p>Tempi di realizzazione: genn. – marzo 2006</p>	<p>Ulteriore sviluppo dell'Azione come forma di diffusione di competenze, di coordinamento e di supporto tra i docenti.</p>
<p>AZIONE 3. Insegnamento esplicito ed intenzionale delle abilità sociali sviluppo della consapevolezza di tali abilità</p>	<p>Tutti gli ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 lezione introduttiva sul disagio nascosto dell'alunno immigrato - Attività di gruppo: modalità seminariale di tipo maieutico per lo sviluppo nei docenti di competenze relative all'osservazione, all'analisi e gestione dei conflitti nei contesti educativi multiculturali <p>Tempi di realizzazione: aprile – maggio 2006</p>	<p>Due moduli di formazione per complessive 60 ore:</p> <p>1° modulo: <i>La programmazione degli interventi nell'ambito delle abilità sociali</i></p> <p>2° modulo: <i>Programmi di incremento delle abilità sociali e prosociali – attività di supervisione</i></p> <p>Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione Università di Padova</p>

PROVINCIA DI VERONA

LA SITUAZIONE PROVINCIALE

	VR 2003-04			VR 2004-05		
	POP SCOL	STRANIERI	%	POP SCOL	STRANIERI	%
Statali - infanzia	7.698	864	11%	7.723	978	13%
Statali - primaria	37.528	3.390	9%	38.429	3.997	10%
Statali - secondaria I°	22.205	1.723	8%	22.304	2.057	9%
Statali - secondaria II°	27.850	938	3%	27.254	1.274	5%
TOTALE	95.281	6.915	7%	95.710	8.306	9%
Paritarie - infanzia	17.470	1.102	6%	17.694	1.317	7%
Paritarie - primaria	2.541	80	3%	2.571	106	4%
Paritarie - secondaria I°	1.981	21	1%	1.922	28	1%
Paritarie - secondaria II°	4.138	119	3%	4.138	122	3%
TOTALE	26.130	1.322	5%	26.325	1.573	6%

Progetto interprovinciale

Osservatorio sui modelli organizzativi della didattica in scuole ad alto tasso di immigrazione

	LIVELLO ATTUALE	SVILUPPO DEL PROGETTO
AZIONE 1. Italiano come L2 – la lingua per studiare 1.A.	Prosecuzione della produzione di unità ad alta comprensibilità, su iniziativa di tante tinte in rete, rivolta ad ogni ordine di scuola.	Ulteriore espansione delle azioni nelle scuole di ogni ordine e grado.
AZIONE 1. Italiano come L2 – la lingua per studiare 1.A.	Formazione di un gruppo di docenti come tutor di altri insegnanti, per la divulgazione ed il supporto all'utilizzo delle unità ad altra comprensibilità prodotte. Il corso sarà tenuto in collaborazione con Vicenza e Treviso.	Ulteriore sviluppo dell'Azione come forma di diffusione di competenze e di supporto tra i docenti.

<p>AZIONE 2. La valutazione degli apprendimenti dello studente stranieri</p>	<p>Formazione iniziale rivolta ad un gruppo di docenti (in collaborazione con Vicenza) e successivo lavoro di gruppo per la produzione di linee guida.</p>	<p>Estensione dell'intervento ad altri gruppi di docenti.</p>
<p>AZIONE 3. Insegnamento esplicito ed intenzionale delle abilità sociali e sviluppo della consapevolezza di tali abilità</p>	<p>Convegno sulle tematiche dell'Azione 3, con particolare attenzione alle azioni che possono promuovere il pieno successo formativo degli alunni stranieri, attraverso l'individuazione del disagio psicologico legato alla migrazione, la collaborazione tra scuola e servizi sanitari dell'ULSS, la relazione con la famiglia. Si cercheranno dei finanziamenti locali.</p>	<p>Si prevedono la pubblicazione e diffusione degli atti.</p>